

DALL'ART. 4 DELLO STATUTO

Natura e scopi

L'associazione UNIONE INQUILINI è organismo di massa degli inquilini, assegnatari e senza casa e dei proprietari-utenti della prima casa che persegue l'obiettivo di costruire un vasto movimento unitario, anche a carattere internazionale, per la piena attuazione del diritto inalienabile di ogni persona ad una abitazione idonea e dignitosa.



Si propone di lottare contro:

- gli aumenti incontrollati dei fitti e delle spese accessorie in genere; gli sfratti e l'istituto della finita locazione; l'assenza di manutenzioni; la carenza di alloggi e servizi e la demolizione delle tariffe sociali per i servizi alla persona;
- l'espulsione dai centri storici delle categorie sociali più deboli; il degrado abitativo, ambientale ed urbanistico che ostacoli l'attuazione del diritto all'alloggio;
- l'oppressione fiscale e tariffaria nei confronti dei proprietari-utenti della prima casa.

Alla segreteria nazionale dell'Unione Inquilini.

Firenze, 20 aprile 2006.

L'Unione Inquilini a Firenze e a Sesto Fiorentino nell'ultimo quinquennio ha assunto un ruolo determinante nel passaggio di circa 2000 famiglie dallo status di inquilini a quello di proprietari della prima casa in cui risiedevano da decenni.

Si va dagli assegnatari ex alluvionati del Comune (550) agli inquilini dell'INA e delle Generali (circa 700) e, in due mandate (SCIP 1 e SCIP2), agli inquilini ex INPDAP (circa 650).

Nel centro storico di Firenze da almeno 3 anni si è stabilito un patto di mutuo sostegno tra il Comitato dei Residenti e l'Unione Inquilini, che ha avuto occasioni di misurarsi nei presidi antisfratto e su questioni cruciali relative alla sosta e al traffico (la vertenza Euro 0).

Abbiamo inoltre verificato che nei comparti condominiali si stanno aprendo delle acute contraddizioni, tra proprietari "poveri" e meno poveri, per il sostegno delle spese per le parti comuni e per gli interventi di manutenzione. Il dissesto economico si sta allargando anche per l'impossibilità di sostenere l'onere crescente per i consumi idrici ed energetici. Di fatto questi "proprietari" sono assimilabili alla condizione di molti inquilini.

In questo quadro critico si sta inserendo la lacerante questione della riclassificazione catastale e della revisione organica dei valori immobiliari con i paventati rimbaldi sull'ICI.

L'Agenzia del Territorio ha calcolato, a livello nazionale e riferendosi ai valori di mercato 2002, che i proventi dall'ICI, una volta completata la suddetta revisione, passeranno da 10 miliardi di euro a ... 27 miliardi di euro; 30 miliardi se la valutazione è aggiornata al 2005! Un'enormità che porterebbe al collasso economico intere fasce di proprietari utenti prima casa "poveri" e rimbalderebbe inevitabilmente sul già squilibrato (a dir poco!) livello dei canoni di locazione.

L'Unione Inquilini ha deciso di agire con un'organizzazione di massa adeguata. Molto opportuna è stata la modifica dello Statuto già intervenuta nel penultimo congresso nazionale: l'art. 4 dello Statuto dell'Unione Inquilini integrato da un LOGO adeguato al settore ci consente di presentarci in modo autorevole nella costituzione dei comitati di zona o strada.

La prima nostra parola d'ordine sarà:

"nessuna revisione catastale senza l'esclusione dell'ICI dalla prima casa"

L'UI di Firenze ritiene ovviamente che la questione sia "nazionale" e che pertanto debba essere rilanciata nella prima riunione della Segreteria Nazionale; siamo partiti a Firenze perché le condizioni erano mature e per l'impatto di una iniziativa assunta in una città il cui sindaco, Leonardo Domenici, è anche il presidente nazionale dell'ANCI.

Cordiali saluti

La segreteria provinciale
dell'Unione Inquilini di Firenze

Sede di Firenze e Provincia

Via dei Pilastri 41 r - 50121 - Firenze - Tel. 055 244430 - fax 055 2342713

www.unioneinquilini.it - unione.inquilini.fi@agora.it